

Notaio Pubblico
Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
CAPANO & VALENTI
Creekside, Pa.
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

EINSTEIN'S
Il Grande Negozio
Blairsville, Pa.
Venite a comprare da noi che sarete
trattati bene e rimarrete soddisfatti.
Noi abbiamo un Interprete Italiano per
vostra comodita'.

SI VENDE FORD TRUCK
One-half ton
in buone condizione per Soli
\$350
Scrivere a Box 103 - Indiana.
Oppure al nostro ufficio



Esperto suonatore di Armonica. Prende
ingaggiamenti per
Sposalizi, Battesimi, Balli
ed altre feste
scrivere a
MARIO CARCELLI
Box 334 - Homer City, Pa.

JOE RIGGI
Homer City, Pa.
Gioielleria, Oreficeria, Articolari diversi.
Prezzi convenientissimi.

Fra il treno e la belva

Occupato nei grandi tagli di legname della Columbia Inglese, nell'America del Nord, Ralph Stock trainava tutti i giorni i giganteschi tronchi d'albero legati con una catena e trascinati sull'impervio terreno dalla forza di vigorosi cavalli. A notte si ritirava nel "bunkroom" con due suoi compagni di lavoro, due taglialegna alti e forti come querce, con certi muscoli alle braccia che parevano corde d'acciaio, i quali abbatterono senza posa i colossi della foresta a uno a uno, col monotono sci-sci della loro sega.

Dei due tagliatori uno particolarmente aveva attirata l'attenzione di Ralph, per la sua faccia caratteristica e interessante, diffusa tutta di quel rosso animato che attesta il lungo flagello dei venti e delle piogge, e solcata dalla fronte al mento da una profonda cicatrice color del sangue. Egli non aveva mai osato interrogare Mike Davidson, sulle cause che gli avevano deturpato in quel modo il volto, quando una strana circostanza gli diede il modo di conoscere il mistero.

Era mezzanotte e i tre compagni dormivano nella capanna quando Ralph fu destato da un improvviso rumore.

Egli si levò a sedere sul letto e guardò intorno. Con vivo stupore vide l'uomo dalla cicatrice quasi ritto sopra le coltri, con alte le braccia ed agitate, freneticamente in gesto di terrore, gli occhi sbarrati, la cicatrice più sanguigna che mai, mentre dalle labbra gli uscivano con un urlo le parole:

— Ferma!... Ferma!...

Ad un tratto i lineamenti scomposti si distesero nuovamente sulla calma e Davidson ricadde giù, nel suo sonno, come un fanciullo.

L'INCONTRO CON L'ORSO

La mattina dopo Ralph nulla disse di quella scena; ma alla sera, quando le pipe furono accese e bene avviate, egli si fece animo e chiese al taglialegna:

— Sapete che cosa avete fatto ieri notte?

— Io?... No, non so nulla — rispose egli.

Ralph allora riferì quanto aveva veduto e udito.

Vi fu un lungo silenzio.

— Voi scherzate! — disse quindi Davidson.

— Nemmeno per ombra, è la pura verità — ribatté Ralph, sorridendo.

Anche l'altro sorrise.

— Era già un anno buono che non mi succedeva più — disse.

— Ah, perché prima vi accadeva?

— Ogni notte, potete dire, quando sognavo quell'orribile avventura... Si passò una mano sulla fronte; scosse via le cenere dalla pipa e dopo una pausa di riflessione narrò:

« Ero un giovanotto allora, venticinque anni, e le ragazze mi facevano l'occhiolino dolce. Lavoravo al taglio degli alberi, proprio in queste montagne, e guadagnavo più di oggi. Mi piaceva anche allora molto il fumare e spesso cercavo di sottrarmi alla sorveglianza dell'assistente per procurarmi questo piacere.

« Un giorno che mi ero allontanato abbastanza da non essere visto, e fumavo tranquillamente la mia pipa, udi dietro di me un rumore tra i cespugli. Credendo che fosse l'assistente, afferrai la mia scure, nascosi la pipa in tasca, e giù di buon passo pel sentiero noto.

« M'accorsi subito che qualcuno mi seguiva ostinatamente, e allora mi voltai a guardare chi fosse. Rimasi lì, come inebetito... L'assistente?... Macché, era un enorme orso grizzly che mi veniva contro fissandomi con i suoi piccoli occhi, singendo fuori delle fauci la lingua rosea, voracemente. M'era quasi addosso, e le sue intenzioni non ammettevano dubbio. Ma prima che potesse assalirmi io mi slanciai contro la belva e le piantai la scure in una spalla. Essa vi rimase così affondata che non mi riuscì più di strapparla via, ad onta di ogni sforzo. Se così non fosse stato, ora io non avrei questa cicatrice

sul viso, poiché d'un tratto l'orso m'avventò contro una delle sue zampe anteriori, ed ebbi subito la sensazione che la carne della mia faccia fosse strappata.

FRA LE DUE MINACCE

« Mezzo accecato dal sangue che sgorgava dalla ferita mi diedi a correre senza sapere dove mi dirigessi. Udivo dietro di me lo schiantarsi delle piante voltandomi a guardare scorgevo l'orso che mi inseguiva a dieci o undici metri di distanza, con gli occhi inferociti. La scure era sempre infissa nella sua spalla e il sangue gli colava dalla piaga, lasciando al suolo una linea di rosso.

« Avevo i capelli irti sul capo, il sangue m'inondava orribilmente, eppure continuavo a correre, a correre, così, a casaccio, ben sapendo che l'arrestarsi voleva significare la morte.

« Mi sentivo mancar già le forze, allorché uscii finalmente, più vacillando che correndo, dalla foresta, all'aperto, e gettai un grido vedendomi vicino alle rotaie della ferrovia, proprio dove un trespolo di ponte attraversò un burrone sul cui fondo, all'altezza di 50 o 60 metri, mugghia continuo il torrente.

« Ecco una via di salvezza — pensai. Dietro di me sentivo sempre la belva inesorabile, sbuffante come una macchina. Detersi alla meglio il sangue che mi oscurava la vista e mi trascinai sul ponte. Voi sapete come sono fatte queste costruzioni hanno la larghezza sufficiente appena appena per la rotaie e lo spazio di una trentina di centimetri fra una traversina e l'altra. Mi avventurai dunque per quelle sbarre di legno, e quando fui a metà strada mi volsi a guardare e non potei trattenermi dal sorridere, ad onta della mia ferita.

« Se l'orso fosse stato una creatura umana non avrebbe potuto esprimere con maggior evidenza il suo disappunto. S'era fermato in capo al ponte, con la scure sempre piantata nella spalla, scuotendo rabbiosamente la testa.

« Se uno sguardo potesse mai uccidere un uomo, io avrei dovuto essere in quel momento un cadavere.

« Ad un tratto però la belva si mosse, con lentezza, ma seguendo le mie piste, e nel medesimo tempo un fragore ben noto mi fece tremare il cuore. Era il rumore di un treno in viaggio!... Lo udivo correre oltre la curva che si perdeva a un miglio di distanza. L'orso non sembrava aver troppo fretta ma si avvicinava lo stesso. Il bivio era terribile. Se andavo avanti era ancora la morte. Il grizzly non era più che a una ventina di metri da me, e potevo udire il suo soffio, man mano che s'infiltrava.

LA BELVA LANCIATA IN ARIA

« Non vi era dunque più scampo per me poiché il treno si avvicinava fulmineo. M'arrestai allora e gettai quel grido che mi udiste emettere nel sogno. Invanò. Mi gettai da un lato, vedendo che non vi era più tempo da perdere, e chiudendo gli occhi mi lasciai spenzolare fuori del ponte, regrandomi sul margine con la sola punta delle dita.

« Sentendomi sotto i piedi i sostegni dell'impalcatura mi appoggiai alle sbarre e là attesi. Di sul ponte l'orribile testa dell'orso mi guardava bagnandomi il volto selvaggiamente di bava.

« Frattanto tutto il ponte, rombava, scosso dall'impeto pesante del treno, ed io mi aggrappai ai sostegni come un gatto, per non essere precipitato nell'abisso. Sulla mia testa s'allungò una grande zampa per ghermirla, ed io mi spinsi più indietro che potei... Il treno passò, con un fracasso enorme. I suoi respingenti investirono in pieno l'orso, lo rotolarono per pochi attimi in mezzo alle traversine, poi lo lanciarono in aria, fuori del ponte. L'ovide rotaie come un'aquila colpita e poi precipitare giù giù giù... finché scomparve in fondo al burrone.

« Allora io risali sul ponte a ragguansi i miei compagni.

1,500,000
SOLDATI
Sono ancora in Europa
Aiutate a farli rimpatriare
Comprate il
Quinto Prestito della LIBERTÀ
Scadenza, dopo 4 anni
Rate 4 3-4 per cento Tassabili;
" 3 3-4 " " non tassabili
FARMERS BANK
D'Indiana, Pa.



Carta da Parato

Grande Assortimento a
prezzo conveniente

CORNICI PER FOTOGRAFIE
PITTURE

R. M. SMITH

563 Philadelphia St., - Indiana, Pa.

MIKE LEONE
Generi Alimentari e tutto quello
che al minatore occorre.
Heilwood, Pa.

Automobili a Buon Mercato

1917 Overland—come nuovo.....	\$650
1917 Saxon Six.....	\$600
Quattro 1917 Chevrolets da \$325 a.....	\$425
1917 Maxwell.....	\$425
1918 Maxwell.....	\$550
Due 1916 Maxwells. (all'una).....	\$350
2½ "tonnellata" TRUCKS "Ford".....	\$300
Studebaker, 7 passeggeri in buone condizioni.	\$300
Ford Roadsters da \$300 a.....	\$375
1914 Ford.....	\$250
1917 Pullman.....	\$450

Venite a vedere il mio "stock" di Gomme
e camere d'aria.

Si accettano "Liberty Bonds"

O. S. SHEFFLER,
Vicino la stazione B. R. & P., - Indiana

WAYNE RIGG & CO.

Gioiellieri ed Orologiai di fronte al Teatro Strand

Il Migliore luogo in Indiana per comprare
orologi e gioielli — Anelli e regali per
matrimonio.

Si eseguono riparazioni di orologi,
sveglie e gioielli prontamente.

LAVORO GARENTITO.

WAYNE RIGG & CO.

Gioiellieri ed Orologiai di fronte al Teatro Strand